

**SAN PIETRO DI MORUBIO.** Il cognato della guardia giurata morta nell'incidente di ponte Limoni contesta la dinamica ufficiale. I funerali verranno celebrati sabato

# «Quel camion non esiste È stato un colpo di sonno»

Il fratello della vittima, anche lui dipendente della Ronda, morì quattro anni fa a Pescantina in uno scontro frontale

Daniela Andreis

«Esiste davvero quel camion che mio cognato avrebbe superato sul ponte Limoni, finendo contro la Peugeot che arrivava dalla parte opposta? Oppure Simone ha avuto un colpo di sonno? Lui era prudente, in auto, non correva mai, perciò a me pare inverosimile che abbia potuto superare un camion in quel punto ed andare anche a velocità sostenuta, magari preso da incombenze di lavoro». È il giorno dopo la morte della guardia giurata Simone Mercurio, il trentaduenne che l'altra notte si è schiantato in un frontale contro una coppia che coniugi che, in auto, stavano andando all'ospedale di Legnago perché un'anziana parente stava male: nell'incidente è morta anche la legnaghesa Mirella Carré, 58 anni.

È il giorno perciò in cui nel dolore, nell'inspiegabilità della morte di una persona cara, si tenta di darsi delle risposte, si cerca una risposta ai tanti perché. Se, infatti, la prima ipotesi dei carabinieri del nucleo Radiomobile di Legnago, che ha effettuato i rilievi, è stata quella che Mercurio abbia superato un camion con la Panda di

servizio, della ditta di sorveglianza la Ronda di Verona, non è da escludersi che la guardia giurata abbia invece avuto un colpo di sonno: erano le 3.35 del mattino e l'uomo era già in servizio dalle 18, quindi da oltre nove ore. A sostegno della presenza di un camion nella scena del frontale ci sono, per ora, un paio di elementi: una strisciata di gomme trovata sul guard rail fatta risalire alle ruote del tir che si sarebbe buttato tutto sulla destra al momento del sorpasso della Panda e le parole pronunciate prima dello scontro dalla signora Carré al marito Guerri- no Ospizio alla guida della Peugeot: «Attento a quell'auto che sta superando un camion». Ospizio - ancora in Rianimazione, ancora in prognosi riservata anche se in lieve miglioramento dopo l'intervento subito a seguito delle ferite riportate nell'incidente - è l'unico testimone, almeno per ora. Il camionista che i carabinieri di Legnago stanno cercando di rintracciare per fornire particolari, non si è ancora fatto vivo. Ammesso, appunto, che esista.

Intanto i funerali di Simone Mercurio sono stati fissati per sabato, alle 10.30, nella chiesa



L'auto de «La Ronda» guidata da Simone Mercurio

di Bonavicina di San Pietro di Morubio. Ieri da Palermo, da dove ha origine la famiglia, sono arrivati i genitori della giovane guardia giurata. «Sono corpi vaganti», riferisce ancora il cognato Roberto per descrivere lo stato di prostrazione di questi due genitori siciliani i cui figli si sono trasferiti tutti nel veronese, compresa una sorella, per lavoro.

I signori Mercurio, infatti,

hanno perduto il 6 dicembre 2004 il figlio più giovane, Giuseppe, 19 anni, anch'egli da poco dipendente della Ronda. Giuseppe, che abitava a Sant'Ambrogio di Valpolicella, finì con una Y10 sotto un camion cisterna in uno scontro frontale avvenuto sulla statale 12 a Ospedaletto di Pescantina.

«Oltre a quello dei miei suoceri», continua Roberto, «pen-



Simone Mercurio



Mirella Carré

## Il dramma della famiglia Ospizio

San Vito si mobilita  
Oggi l'addio a Mirella



I soccorritori sulla scena dell'incidente a ponte Limoni

«Quel camion pare proprio ci fosse. Lo proverebbero due vistose tracce di pneumatico sulla destra della carreggiata: segno che l'autista deve aver sterzato violentemente per lasciar passare l'auto della guardia giurata che stava tentando il sorpasso». Cristiano Ospizio, il figlio maggiore di Guerri- no e di Mirella Carré, deceduta nel terribile incidente di martedì mattina su ponte Limoni, non ha dubbi sulla dinamica dell'incidente che le ha portato via la madre.

Parla con un filo di voce. Anche la giornata di ieri non è certo stata facile per lui e per il fratello Filippo. I due ragazzi hanno trascorso ancora una volta parecchie ore all'ospedale «Mater saluta», dividendosi tra la preparazione dei funerali della mamma Mirella - fissati per oggi alle 15.30 nella chiesa parrocchiale di San Vito - e le speranze per la salute del padre e della nonna. E se dalla

rianimazione è arrivata la notizia del risveglio dal coma farmacologico di Guerri- no Ospizio - le condizioni del quale rimangono comunque delicate - pare invece che Ester Carezzato, l'anziana madre al cui capezzale l'altra notte si stava dirigendo, si sia aggravata. Tanto che per non compromettere ulteriormente le sue condizioni nessuno dei parenti che l'assistono le ha ancora detto quanto accaduto.

Nel frattempo alla parrocchia di San Vito dove Mirella Carré era molto attiva come catechista, membro del consiglio parrocchiale e ministro dell'Eucarestia, tantissime persone hanno voluto prendere parte al rosario recitato martedì sera in suo ricordo. «La conoscevo da appena tre settimane, da quando cioè ho preso la guida della parrocchia», riferisce il neo parroco don James Paradyil. «Ma ho capito subito che era davvero quella bellissima persona che tutti qui mi hanno descritto». **E.P.**

**APPUNTAMENTI.** Doppia iniziativa di Legambiente con le elementari

## I bambini puliscono il mondo e riscoprono il bosco padano

Legambiente entra nelle scuole per favorire tra i bambini la conoscenza ed il rispetto della natura. La prima iniziativa, che sancirà un filo diretto tra le scuole elementari di Legnago e l'associazione ambientalista, si svolgerà domani nell'ambito di «Puliamo il mondo», la campagna nazionale di Legambiente promossa sotto il Torione in collaborazione con l'assessorato all'Ecologia. Per l'occasione, un centinaio di alunni delle classi seconde e quarte della scuola primaria di Porto indosseranno guanti, cappellino e pettorina gialli ed assieme ai loro insegnanti e agli ambientalisti locali saranno impegnati per due ore, dal-

le 8 alle 10, a ripulire dai rifiuti abbandonati, con tanto di sacchetti per la raccolta differenziata, quattro aree della città: piazza Costituzione e piazza Madonna della Salute a Porto; il piazzale dell'autostazione di viale dei Tigli; il tratto di argine prospiciente, in destra Adige, il ponte della ferrovia.

L'altra iniziativa messa a punto da Legambiente non si esaurirà invece in una mattinata e prevede durante tutto l'anno scolastico una serie di visite guidate e di esperienze dirette a contatto con la natura da parte degli studenti delle elementari di Legnago e dei paesi limitrofi. «Amico Bosco» - così è stato denominato il progetto

avviato in via sperimentale nel 2007 con gli alunni della primaria di Porto - consentirà, infatti, ai bambini di conoscere da vicino le varie specie vegetali, di osservare la fauna, di imparare a costruire i nidi per gli uccelli e di misurare l'inquinamento dell'aria con i licheni. «Tutte esperienze», sottolinea Lino Pironato, referente del progetto, «sempre più rare per chi abita in città, che i bambini vivranno all'interno di un tipico bosco di pianura creato 15 anni fa in riva all'Adige da un nostro socio rimboschendo un terreno agricolo con un centinaio di essenze autoctone tra alberi ed arbusti per un totale di oltre mille esemplari». **♦ S.M.**

## Fotonotizia



Galassia: l'inaugurazione è una festa popolare

**LEGNAGO.** L'inaugurazione del nuovo centro commerciale «Galassia», aperto ieri in via Mantova, si è tradotta in una grande festa popolare. Al taglio del nastro della galleria che ospita 30 negozi (nella Dienne foto) hanno assistito, infatti, un migliaio di persone accanto ai proprietari, i fratelli Renato e Dario Brendolan, al presidente della Provincia Elio Mosele e al sindaco Silvio Gandini.



# OCCHIO AL NUOVO VICINO.

## È ARRIVATO BRICOCENTER

**LEGNAGO** - Via Mantova  
C.Comm. Galassia (ex zuccherificio)  
ORARI: da lunedì a sabato 08,30 - 20,30  
Tel: 0442 - 603931

# BRICO CENTER

**BRICOLAGE • DECORAZIONE CASA  
GIARDINAGGIO • IDRAULICA**